



MICHELE CHIARABILLI ORGOGLIOSO DI ESSERE FORSEMPRONESE

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO APERTO

UNA STAGIONE NUOVA

Nell'inverno della crisi economica, che ha messo a dura prova la vita di molte famiglie ed il destino dei nostri giovani, abbiamo visto fallire progetti ed imprese, aumentare il numero dei disoccupati e quello delle persone che chiedono aiuto all'ente pubblico, a fronte di sempre meno risorse statali. Ma soprattutto abbiamo visto perdere la speranza da parte della nuova generazione, quella che dovrebbe farsi carico del futuro del nostro paese.

Ecco, il nostro programma parte da qui, da una nuova stagione che vorremmo inaugurare per la nostra città, per le nostre famiglie e soprattutto per i nostri giovani. Si può sentire nell'aria l'avvio di un nuovo ciclo, che ha bisogno di nuovi protagonisti e di nuove speranze. Certo non siamo ancora del tutto fuori da un periodo difficile, ma si avverte chiaramente una forza che incita alla ripresa.

Una ripresa che, a partire dall'offerta del lavoro, deve coinvolgere l'intera città. È il momento di una primavera culturale per un Comune come il nostro che non solo ha migliaia di anni di storia da offrire alla curiosità ed allo studio, ma anche potenzialità enormi di produrre nuova cultura, nuova arte e nuovi progetti. È il momento di far strada ad un clima di solidarietà, ad una società aperta, accogliente, ospitale, in cui vengano messi a freno gli egoismi e le diffidenze, per tornare a costruire occasioni per stare bene insieme.

Molte cose sono state fatte: nessuno è stato abbandonato a se stesso, si è preservato il patrimonio culturale della città, si è investito nei luoghi dell'educazione e dell'assistenza, si è cercato di tutelare la salute di tutti, si è accantonata una notevole dote da utilizzare in tempi migliori. Noi crediamo che quei tempi stiano ormai arrivando e che spetti ad una nuova generazione promuovere questa nuova stagione.

La nostra proposta, di chiaro orientamento politico, non porta simboli di appartenenza, se non quello che ritrae la paziente bellezza della fontana di piazza Mazzini e mette insieme donne e uomini con un'età media di appena quarant'anni, che pensiamo possano dare generosamente il loro contributo per intraprendere questo cammino.

AL CENTRO DI UN TERRITORIO

In un'epoca in cui i confini di enti millenari come i Comuni vengono messi in discussione, la nostra città non può sottrarsi all'assunzione di un ruolo territoriale di assoluto rilievo. Nessun Comune è più autonomo, nessun ente locale può risolvere i propri problemi da solo. L'unione fa la forza, come si dice. Fossombrone ha l'esigenza di aprirsi ancora di più a dinamiche sovramunicipali, all'accorpamento di servizi, alla partecipazione a bandi insieme a diversi partner, alla programmazione e gestione di interventi omogenei.

I risultati dell'attività dell'Ambito Territoriale Sociale sono significativi e da prendere da modello, avendo uniformato l'offerta dell'assistenza sociale alle persone più fragili per otto diversi comuni.

Mediante lo strumento dell'Unione e delle convenzioni fra Comuni, sarà possibile ripensare la gestione di diversi servizi in forma associata (si pensi ad esempio a quella dei vigili urbani, ma anche dell'ufficio tecnico, dei tributi e via dicendo).

La posizione baricentrica del nostro Comune anche rispetto al territorio provinciale rende particolarmente propizio anche l'insediamento di servizi e presidi a valenza territoriale, in modo particolare nel settore socio-sanitario.

Anche in questo caso, Fossombrone ha bisogno di una nuova stagione. È ora di aprire la porta ad una nuova esperienza territoriale, che possa contribuire allo sviluppo del nostro Comune insieme ai Comuni confinanti.

LA COMUNITÀ AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

La vita cittadina si snoda attraverso la partecipazione attiva di tutti quanti alla gestione della città. La sussidiarietà e cioè la capacità dei cittadini di auto-organizzarsi per risolvere i problemi collettivi rappresenta un valore inestimabile, non solo perché consente di ottimizzare le risorse, ma perché alimenta il senso di responsabilità collettivo, il civismo ed un clima solidale nella città. La comunità che si fa carico della comunità è l'imperativo morale che ispira il vivere civile.

Questo clima di solidarietà è possibile attraverso la messa in atto di alcuni meccanismi che favoriscano la trasparenza e la partecipazione attiva alla proposizione ed alle scelte. Sarà pertanto importante:

- supportare l'attività delle associazioni di volontariato, attraverso la messa a disposizione di spazi comuni, di risorse strumentali, di forme di coordinamento e di occasioni concrete di collaborazione e di ascolto;
- prevedere iniziative specifiche volte all'aggregazione, all'inclusione e all'integrazione, alla conoscenza dell'altro ed al dialogo, alla convivenza pacifica e tollerante;
- rafforzare la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso il web, rendendo il sito comunale più amichevole, aumentando le informazioni disponibili e l'interazione fra cittadini ed amministrazione, anche mediante l'utilizzo di piattaforme social;
- **verificare l'opportunità di insediare un Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) che agevoli l'approccio dei cittadini con gli uffici comunali, sia in forma fisica che virtuale;**
- rendere conto dell'attività amministrativa e recepire proposte sui grandi temi, attraverso incontri con la cittadinanza;
- rafforzare le attività di quartiere, quale luogo privilegiato per l'incontro ed il confronto.

LA CULTURA

Fossombrone, da sempre, dall'inizio della sua storia millenaria, è stato un centro nevralgico per l'intera vallata e un punto di riferimento per le città vicine. Già municipium nell'antica Roma è arrivata ad essere la seconda città del Ducato dopo Urbino. Fossombrone è stata ed è una città del Rinascimento, e come tale si deve sentire città di raffinata cultura.

Sempre maggiormente vengono destinati, a livello europeo, fondi per la cultura, la promozione culturale, la riscoperta di siti in difficoltà, di fondi librari antichi, di fondi documentali di notevole valore storico, che dovremo sempre più saper intercettare.

Siamo convinti che la cultura possa essere uno dei motori di

Michele Chiarabilli

una città. Senza donne e uomini capaci di interpretare il loro tempo, di avere idee, di fare proposte, di utilizzare la sapienza del passato per metterla a disposizione del presente, non ci sarebbe futuro. Vogliamo che Fossombrone confermi la sua vocazione di città ispirata dalla cultura:

- verifica dell'ipotesi di una Fondazione che agevoli la gestione dei beni culturali;
- stipula di una convenzione fra tutti gli enti interessati per la manutenzione, la gestione e la valorizzazione del Parco Archeologico;
- realizzazione di mostre, di rassegne e di pubblicazioni e studi dedicati ai nostri beni culturali;
- recupero delle musiche antiche depositate presso la biblioteca comunale;
- proposta di un format dedicato alla musica dal vivo;
- sostegno e valorizzazione della locale Banda Musicale;
- supporto all'organizzazione di rievocazioni storiche, come il "Trionfo del Carnevale" e "La Notte delle Perseidi";
- realizzazione del progetto "Una Rocca tira l'altra" con la creazione di un circuito culturale – turistico dedicato a Francesco di Giorgio Martini, Leonardo da Vinci e le città del Ducato;
- ripristino della rassegna interculturale "In viaggio";
- organizzazione di dibattiti e convegni;
- delocalizzare alcuni eventi culturali anche presso le frazioni, fra cui Calmazzo, Isola di Fano e Torricella.

IL TURISMO

Fossombrone ha anche una chiara vocazione turistica grazie alle sue ricchezze storiche, artistiche e paesaggistiche. Coniugando tutto ciò con i sapori della nostra cucina tradizionale, potremo accogliere nella nostra città molti visitatori e favorire il loro soggiorno.

Il turismo oggi ha una connotazione completamente diversa rispetto gli anni passati. È un turismo di qualità, ricercato, di emozioni e di tradizioni storiche, culturali, eno/alogastronomiche. Il turismo oggi si fa in "rete", in forma associata, creando sinergie con le città che da vicino ci circondano.

Fossombrone e il suo turismo devono anche tenere ben presente un aspetto sempre più forte e ricercato: il turismo naturalistico e sportivo. Abbiamo la fortuna di avere delle magnifiche colline a pochi minuti dal centro storico: le Cesane dovranno sempre più essere un patrimonio preziosissimo della nostra offerta turistica.

Il circuito turistico di Fossombrone non potrà prescindere dai luoghi meno centrali di Fossombrone, le frazioni, le quali racchiudono meraviglie artistiche, culturali e naturalistiche uniche, da valorizzare mediante percorsi di trekking o biking.

- Realizzazione di un sito turistico della città in collaborazione con gli esercenti;
- collaborazione con la Pro Loco "Forum Sempronii" per l'organizzazione di fiere ed eventi;
- **potenziamento dell'ufficio IAT come propulsore del turismo cittadino;**
- inserimento nei circuiti turistici e museali della provincia;
- **aperture delle strutture museali almeno in tutti weekend ed i festivi;**
- valorizzazione delle Cesane facendo rete con gli altri comuni;
- istituzione di un tavolo di lavoro composto dai responsabili del comparto turistico;
- partecipazione a fiere ed eventi dedicati al turismo;
- produzione di materiali pubblicitari dedicati alla promozione della città e delle strutture museali e di una nuova pianta turistica della città;
- potenziamento e miglioramento dei rapporti con la città di

Entraigues gemellata con la nostra città;

- valorizzazione delle frazioni in collaborazione con le associazioni e i comitati di quartiere.

L'AMBIENTE

Nella sua estensione territoriale, il nostro Comune non detiene solo tesori culturali, ma anche un patrimonio naturale di assoluta bellezza che è doveroso preservare e valorizzare. L'aria che respiriamo, l'acqua che esce dai rubinetti, il cibo che ingeriamo oltre al panorama davanti ai nostri occhi sono un tutt'uno col nostro benessere.

Occorrerà:

- non sperperare energia, completando la sostituzione delle vecchie lampade energivore con nuove lampade al LED;
- perseverare nella raccolta differenziata spinta, anche attraverso campagne di sensibilizzazione e per promuovere politiche di prevenzione contro la produzione eccessiva di rifiuti;
- favorire la manutenzione dei corsi d'acqua e del fiume Metauro;
- valorizzare le "Marmitte dei Giganti";
- puntare sulle ristrutturazioni edilizie per non consumare il verde prezioso al centro della città e delle campagne e sulla bioedilizia;
- promuovere le potenzialità di un mercato di prodotti locali a km 0, attraverso spazi ed occasioni apposite ad esso dedicati;
- predisporre piste pedonali e ciclabili, utilizzando anche la vecchia tratta ferroviaria dismessa Fano-Urbino, qualora non sussistano le condizioni per un suo ripristino;
- promuovere l'"adozione" di angoli ideali della città da parte dei suoi abitanti e dell'abbellimento estetico del centro storico da parte dei commercianti;
- preservare e valorizzare le Cesane, mantenendo sentieri e strade, e recuperando alcune abitazioni con finalità legate al tempo libero ed al turismo;
- pensare la città con gli occhi dei bambini: tutto ciò che è adatto alla fragilità di un bambino, lo sarà ancor di più per un adulto.
- valorizzare ed incentivare persone, associazioni e tutti coloro che per mero senso civico vogliono e pretendono una città più pulita e persone più educate.;
- studiare forme di collaborazione tra pubblica amministrazione e sistema bancario per favorire l'installazione dei pannelli fotovoltaici domestici;
- incentivare le iniziative di volontariato colte a mantenere il decoro della città.

I LUOGHI DELLA CITTÀ

C'è un equilibrio che deve mantenere una città, fra quartieri residenziali, luoghi dedicati alla produzione, spazi per il tempo libero e l'aggregazione, punti dedicati al commercio, spazi dedicati ai servizi, aree verdi, reticolo stradale. Quando questo equilibrio viene infranto, la qualità della vita subisce un calo. Quando questo calo raggiunge livelli troppo bassi, la città tende a spopolarsi. Una città senza industrie rischia di spopolarsi. Occorre quindi un'oculata pianificazione urbanistica ed attraverso la realizzazione e manutenzione di talune opere pubbliche. **Negli ultimi anni i tempi di attesa per il rilascio dei permessi per costruire sono stati notevolmente ridotti (da 92 a 45 giorni); l'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente questo dato.**

Strade urbane ed extraurbane:

- risistemare il selciato di via Roma;
- asfaltare alcune strade del capoluogo e le principali di campagna (strade di San Martino dei Muri, Montalto, San Gervasio, Santa Maria della Valle, Torricella, Caspessa, Convento Frati Cappuccini, ecc.);
- ricostruzione via e muro di via Lazzaretto;

Umberto Carli

- studio e realizzazione di un parcheggio pubblico in un'area inutilizzata tra Piazzetta della Rave e via Cesare Battisti;
- acquisto di un'area in via Pergamino per realizzare un parcheggio;
- realizzazione parcheggi i via Umberto I;
- studio e condivisione con la cittadinanza di nuove piste ciclabili;

Beni culturali:

- completare i lavori di ristrutturazione della Biblioteca Civica Passionei;
- verificare la possibilità di realizzare una sala multifunzionale per 3-400 posti a San Martino del Piano in concomitanza alla ristrutturazione della Strada della Conserva;
- provvedere al rifacimento del tetto della Casa Museo Quadreria Cesarini ed al restauro di alcune sue parti;
- provvedere ad opere di manutenzione straordinaria della Pinacoteca e del Museo Civico "Vernarecci" che ne consentano la messa a norma e l'ampliamento, nonché la realizzazione di ulteriori parcheggi;
- recupero dei locali comunali della Corte Bassa;
- introduzione delle nuove tecnologie digitali nei musei cittadini;
- completare il recupero del Maschio Carenato;
- rivedere le indicazioni stradali per raggiungere i musei;
- completare la ristrutturazione dell'ex scuola di San Martino del Piano da collegare al Parco archeologico.

Strutture sportive:

- completare i lavori di ristrutturazione del Bocciodromo cittadino;
- provvedere alla manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo di Calmazzo;
- realizzare un nuovo manto sintetico nel campo da calcetto di Montecelso.

Verde Urbano:

- ristrutturare Parco Carloni per aumentarne la fruibilità;
- risistemare i giardini di viale Cairoli;
- provvedere alla manutenzione di parchi giochi e aree sociali.

Altri lavori:

- rivedere piazza Giovanni Paolo II (la "Buca") rendendola un'arena che possa diventare punto di riferimento per l'intera vallata, per la realizzazione di eventi e spettacoli non intaccando il valore originario di parcheggio;
- recuperare alcune abitazioni comunali ad uso residenziale pubblico;
- completare i locali dell'ex-teatro per finalità aggregative e sociali;
- adeguare il cimitero del capoluogo e delle frazioni (ad esempio Montalto e Sant'Anna del Furlo);
- ristrutturare e riqualificare l'ex scuola di Ghilardino e concederla in gestione alla locale associazione di quartiere per le attività sociali, culturali e ricreative;
- attivarsi verso le autorità ministeriali affinché investano nuove risorse nella Casa di Reclusione per migliorare le condizioni dei detenuti e degli operatori;
- miglioramento viabilità ed entrata sede Associazione di Quartiere San Lazzaro;
- sollecitare agli enti preposti intervento per sanare frana sulla sponda Fiume Metauro in località Calmazzo;
- predisposizione di luoghi adeguati per i possessori e gli amanti di animali domestici.

IL WELFARE

La solidarietà, è altro punto cardine del nostro programma. Una città può essere bella, pulita, operosa, colta, ma se manca del rispetto e

del sostegno verso le persone in difficoltà non potrà mai far parte del nostro concetto di città civile.

Così come per la partecipazione attiva di tutti alla gestione della cosa pubblica, anche per l'assistenza sociale vale il motto di una comunità a sostegno della comunità. Il problema di un concittadino è un problema di tutta la cittadinanza che deve disporsi a risolverlo. In questi anni difficili per i bilanci delle amministrazioni comunali, abbiamo apprezzato che il sistema del welfare locale non sia stato sostanzialmente intaccato. Questo fa onore alla nostra città e merita di essere ulteriormente supportato.

Anziani:

- Iniziative volte a supportare l'invecchiamento attivo e l'utilizzo delle competenze degli anziani nella società;
- mantenimento della Residenza Protetta comunale;
- potenziamento dell'assistenza domiciliare;
- mantenimento del servizio pasti a domicilio;
- offerta i momenti associativi e di svago (Centro Polivalente, vacanze estive, ginnastica, ecc.).

Giovani:

- mantenimento dell'Informagiovani comunale come punto di riferimento e base per l'accesso ai servizi;
- coltivazione dei talenti, intercettando tutti i giovani impegnati in attività culturali come il teatro, la musica, la danza, l'arte, la letteratura, ecc. Fossombrone Città Talento si candida a diventare una "città palcoscenico";
- utilizzo dei Tirocini Formativi come luogo di incontro con il mondo del lavoro, in collaborazione con le aziende locali;
- realizzazione di iniziative formative e motivazionali con la finalità di sviluppare idee progetto di tipo imprenditoriale.

Diversamente Abili:

- Partecipazione al Centro "Le Ville";
- potenziamento dell'integrazione al sostegno scolastico;
- collaborazione con le Associazioni di volontariato operanti nel settore;
- promozione del Baskin come attività sportiva e di socializzazione per i ragazzi diversamente abili.

Famiglia, infanzia, adolescenza

- Nuova organizzazione del Centro Diurno Socio-Educativo per Minori;
- mantenimento dell'Asilo Nido comunale;
- attività di sostegno alle funzioni genitoriali;
- contributi per la realizzazione di Centri Estivi per i ragazzi;
- organizzazione di Corsi e Laboratori per ragazzi.

Nuove emergenze sociali:

- attivazione di forme di incontro, dialogo e integrazione tra le diverse provenienze e culture presenti sul territorio;
- attivazione corsi di lingua e di cittadinanza italiana in collaborazione con le Associazioni di volontariato;
- potenziamento degli interventi anticrisi e del relativo fondo e dei tirocini di reinserimento lavorativo;
- collegamento maggiore dei costi dei servizi al reddito Isee;
- contrasto all'emergenza lavoro anche mediante finanziamenti europei partecipando a bandi insieme al Comune di Pesaro o altri Comuni capofila;
- programmazione sociale attraverso l'Ambito Sociale n.7.

Salute e protezione sociale

- **impegno a fornire la migliore organizzazione funzionale,**

Walter Casali

rispetto ai bisogni essenziali dei cittadini del territorio, all'Ospedale di Fossombrone attraverso il mantenimento dei servizi fondamentali e basilari;

- dialogo con l'Asur e la Regione Marche allo scopo di mantenere l'Ospedale di Fossombrone nel circuito delle implementazioni riorganizzative dei servizi sanitari;
- collaborazione con il Distretto e con il SERT per attivare politiche di prevenzione contro rischi per la situazione personale (alimentare, sanitaria, tossicodipendenza, ludopatie ecc.);
- potenziare i rapporti con le associazioni e le cooperative sociali per migliorare l'accesso ai servizi rivolti ai cittadini economicamente più svantaggiati.

IL LAVORO

Il lavoro resta il problema dei problemi anche per molti cittadini di Fossombrone. L'assenza o la scarsità di lavoro priva le persone della dignità di un'esistenza autonoma e della speranza in un progetto di vita. In modo particolare per le nuove generazioni, l'inutilità di un percorso di studi che non sfoci in un'esperienza lavorativa rende ancora più preoccupante il destino della nostra città. Pur non avendo competenze dirette nelle politiche del lavoro, il Comune deve comunque fare qualcosa:

- **esentare i nuovi esercizi commerciali e produttivi dalla tassazione comunale per i primi 4 anni;**
- **esentare o ridurre dal costo dell'occupazione del suolo pubblico gli esercizi che dimostreranno di aver investito nell'acquisto di nuovi arredi o di aver garantito un incremento occupazionale;**
- favorire l'accesso ai fondi comunitari riservati al mondo ed all'economia agricoli;
- incentivare il recupero di talune tradizioni artigianali quali fonti di ispirazione per una nuova economia;
- sostenere le iniziative del Centro Commerciale Naturale ("Forum Shopping") per promuovere il commercio locale;
- favorire la collaborazione ed il dialogo con le associazioni di categoria, le aziende ed i sindacati per stringere un patto di solidarietà per lo sviluppo economico.

LA SCUOLA

L'offerta formativa della nostra città può essere supportata dall'amministrazione comunale attraverso la ristrutturazione e la manutenzione degli edifici scolastici ed attraverso il mantenimento degli indirizzi scolastici e dei plessi. Convinti che dall'educazione dei nostri ragazzi dipenda non solo il loro futuro, ma anche quello della nostra città, occorrerà:

- completare la ristrutturazione e l'adeguamento della scuola ex "Bucci" (attuale scuola primaria);
- procedere al secondo stralcio di lavori presso la Scuola Media "F.lli Mercantini";
- favorire l'aumento dell'offerta formativa del Polo Scolastico Superiore;
- agevolare le iscrizioni presso i plessi scolastici di Isola di Fano e di Calmazzo;
- promuovere il dialogo fra le istituzioni scolastiche, i genitori, gli alunni e l'amministrazione comunale;
- ripristinare il Consiglio comunale dei Ragazzi nella scuola Media per alimentare il senso civico degli allievi.

LO SPORT

Lo sport deve essere visto come una attività a trecentosessanta gradi, senza preclusioni di genere, tipologia o diffusione. In questo le associazioni sportive devono fare da fulcro e punto di riferimento, con un legame stretto, coeso e diretto con l'amministrazione comunale.

Un dialogo sempre aperto e costante per valorizzare quei sani principi che solo lo sport può trasmettere, soprattutto prediligendo bambini e ragazzi. L'attività sportiva giova insieme alla salute psico-fisica delle persone e alla loro relazionalità. Avere a disposizione impianti sportivi attrezzati ed a norma per associazioni sportive agonistiche e non agonistiche aumenta il benessere dei cittadini. Occorrerà pertanto:

- potenziare la collaborazione e il dialogo con le associazioni che gestiscono gli impianti sportivi;
- mantenere l'attività della Piscina Comunale, del Palazzetto dello Sport, del Circolo Tennis, del Bocciodromo e dei Campi da Calcio;
- provvedere alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi;
- ristrutturare il Bocciodromo comunale;
- coadiuvare l'organizzazione del "Torneo Internazionale di Minibasket";
- sostenere altre iniziative sportive e le associazioni che favoriscono l'attività fisica all'aria aperta;
- improntare, in collaborazione con le associazioni interessate, un progetto per la realizzazione di un'apposita area dedicata al motocross.

UNA CITTÀ AL FEMMINILE

La nuova amministrazione beneficerà di una legge che prevede la presenza di donne nel Consiglio e nella Giunta comunali. È una novità importante. Vedere il mondo al femminile e così tentare di trovare soluzioni ai problemi della nostra città consentirà all'Amministrazione di essere più vicina alle esigenze delle donne.

- Promozione di iniziative volte a favorire il rispetto della differenza di genere;
- attenzione verso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- contrasto ad ogni forma di esclusione, sfruttamento e violenza verso le donne.

LA CITTÀ INTELLIGENTE

Nell'epoca delle città smart (delle città cosiddette intelligenti), anche l'organizzazione dell'Amministrazione comunale ha bisogno di rinnovarsi. Ci sono nuove tecnologie e nuove frontiere che anche la nostra città necessita di accogliere, in funzione di un più agile e veloce approccio con il Comune e di una maggiore partecipazione dei cittadini:

- adeguamento delle strutture informatiche (hardware e software) dell'Amministrazione comunale;
- introduzione della digitalizzazione dei fascicoli per la trasmissione elettronica fra gli uffici;
- adeguamento del sito internet comunale per consentire l'espletamento di operazioni con l'amministrazione comunale in forma telematica;
- introduzione di hotspot per il wi-fi nel centro storico cittadino e presso alcuni servizi;
- utilizzo di app per la segnalazione di problemi da parte dei cittadini;
- impegno per dotare della Banda Ultra Larga i cittadini e le imprese.

L'Amministrazione Comunale uscente ha lasciato ai futuri amministratori un bilancio sano, un debito dei mutui quasi azzerato e una notevole somma (oltre 8 milioni di Euro) nelle casse del Comune. Se il rigido "Patto di Stabilità" verrà allentato per vari anni, in favore dei cosiddetti "Comuni Virtuosi", una buona parte di tale somma potrà essere utilizzata per raggiungere gli obbiettivi prefissi e qui enunciati.

Mirella Orsini